

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 774 del 29/06/2020

Seduta Num. 26

Questo lunedì 29 **del mese di** giugno
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/831 del 25/06/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI
FINANZIAMENTI REGIONALI ALL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI,
CULTURALI E NATURALI (IBACN) RELATIVI AGLI INTERVENTI
CONSERVATIVI E DI SALVAGUARDIA DEGLI ESEMPLARI ARBOREI
MONUMENTALI TUTELATI AI SENSI DELLA L.R. N. 2/1977

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Palazzini Cerquetella

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, ed in particolare l'art. 7, "Disposizione per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale" e i suoi strumenti attuativi:
 - il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento;
 - il Decreto dipartimentale del 31 marzo 2020, n. 1104, "Approvazione delle "Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali";
 - la Circolare ministeriale n. 461 del 05 marzo 2020 "Procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 7, comma 4), della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014";
- la L.R. 24 gennaio 1977, n. 2, art. 6, che prevede che sulla base di appositi finanziamenti annuali assegnati dalla Regione, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali provveda ad erogare ai soggetti di cui alla lettera c) del terzo comma, i fondi eventualmente necessari per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati;
- la L.R. 10 aprile 1995, n. 29 recante "Riordinamento dell'Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 799/2012, con cui sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. n. 2/77;

Tenuto conto dei progressi tecnici in materia di arboricoltura, nonché dell'esperienza maturata nella gestione degli alberi vetusti sia a livello regionale che nazionale;

Considerato che risulta necessario:

- aggiornare i criteri vigenti per la concessione e la liquidazione dei finanziamenti regionali da parte dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali ai soggetti responsabili della tutela e di modificare le modalità di rendicontazione alla Regione da parte di IBACN per gli aspetti tecnici e procedurali;
- stabilire una modalità di condivisione dei dati relativi agli esemplari arborei tutelati attraverso l'aggiornamento della banca dati predisposta da IBACN da parte di IBACN stesso, del servizio regionale competente e del servizio fitosanitario regionale;

Ritenuto pertanto opportuno:

- abrogare l'allegato 1, della propria deliberazione n. 799/2012 in quanto superato e approvare contestualmente i nuovi criteri e le procedure per la concessione e la liquidazione da parte dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dei finanziamenti relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei assoggettati a tutela regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/77 dettagliatamente enunciati nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- stabilire che l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBACN) provveda a:
 - entro il 31/07 dell'anno precedente all'annualità di finanziamento, dare opportuna divulgazione e conoscenza presso i potenziali beneficiari della campagna di finanziamento degli alberi monumentali;
 - entro il 31/12 dell'anno precedente all'annualità di finanziamento, approvare la graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento nell'anno successivo e trasmetterla agli Enti che ne hanno fatto richiesta e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;
 - entro il 31/03 dell'anno coincidente con l'annualità di finanziamento, approvare l'atto di impegno di spesa e relativa concessione dei finanziamenti e di trasmetterlo agli Enti che ne hanno fatto richiesta e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;
 - entro il 30/04 dell'anno successivo all'annualità di finanziamento, approvare l'atto di liquidazione e relativa relazione tecnica sui singoli interventi effettuati, accompagnata da una rendicontazione della spesa sostenuta con riferimento alle somme regionali trasferite nell'esercizio precedente, e di trasmetterlo agli Enti che ne hanno fatto richiesta e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;
- aggiornare, in stretta collaborazione con i Servizi regionali competenti, la banca dati degli alberi tutelati ai sensi della L.R. n. 2/1977, verificando nello specifico lo stato delle tutele vigenti (nome della specie, ID, atto di tutela, stato fitosanitario, luogo ed immagini dell'esemplare) e i relativi collegamenti presenti in banca dati;
- stabilire che il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna entro il 28/02 dell'anno coincidente con l'annualità di finanziamento, trasferisca le risorse disponibili all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali;

- stabilire che, nel caso in cui la quantificazione dei costi degli interventi realizzati e rendicontati relativi alla graduatoria del 31/12 dell'anno precedente siano inferiori alle risorse trasferite, tali residui potranno rimanere in disponibilità ad IBACN per finanziare eventuali interventi urgenti pervenuti dopo il 30 settembre dell'anno precedente il finanziamento e durante tutta l'annualità di finanziamento; nel caso non fossero presentate richieste di interventi urgenti nell'anno di riferimento, tali economie di spesa realizzate potranno rimanere in disponibilità dell'IBACN per il finanziamento degli interventi dell'annualità successiva;
- stabilire, infine, che le eventuali economie relative all'annualità di finanziamento potranno rimanere a disposizione dell'IBACN per coprire eventuali emergenze della stessa annualità relative alla manutenzione e gestione degli alberi monumentali; nel caso non fossero presentate richieste di interventi urgenti nell'anno di riferimento, le economie potranno essere reimputate all'annualità successiva per la stessa finalità;

Dato atto che, rispetto al finanziamento regionale assegnato con Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 3377 del 28/02/2020, con nota n. PG/2020/215126 del 11/03/2020 l'IBACN ha chiesto di poter riaprire il termine stabilito al 30/09/2019 per la presentazione delle richieste di finanziamento da parte dei Comuni relative all'annualità 2020, in quanto le domande pervenute non coprono l'intera disponibilità di risorse regionali;_

Considerando più opportuno ammettere in graduatoria per l'annualità 2020 le domande presentate in ritardo, ovvero dopo il 30/09, e complete di tutta la documentazione prevista al momento dell'approvazione della graduatoria e di lasciare a disposizione le economie così maturate per l'annualità 2021, in aggiunta ai fondi già previsti;

Considerato, altresì, che l'entrata in vigore dei criteri di cui all'allegato 1 è stabilita in corrispondenza dell'attività di divulgazione da parte di IBACN nei confronti dei potenziali beneficiari dei finanziamenti regionali per l'anno 2021, individuata al 31/07/2020;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative

e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- la determinazione dirigenziale n. 1524 del 7 febbraio 2017 avente ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24 novembre 2017 avente ad oggetto "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e degli art. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";
- la determinazione dirigenziale n. 17145 del 23 settembre 2019 avente ad oggetto "Conferimento di un incarico ad interim di Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna all'Avv. Cristina Govoni";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 30 giugno 2013, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile"

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di abrogare l'allegato 1 della propria deliberazione n. 799/2012;
- 2) di approvare i criteri e le procedure da parte dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali per la concessione e la liquidazione ai soggetti responsabili della tutela dei finanziamenti relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei assoggettati a tutela regionale ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 2 del 24 gennaio 1977, dettagliatamente enunciati nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di disporre l'entrata in vigore dei criteri di cui all'allegato 1, in corrispondenza dell'attività di divulgazione da parte di IBACN nei confronti dei potenziali beneficiari dei finanziamenti regionali per l'anno 2021, individuata al 31/07/2020;
- 4) di stabilire che l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali provveda a:
 - entro il 31/07 dell'anno precedente all'annualità di finanziamento, dare opportuna divulgazione e conoscenza presso i potenziali beneficiari della campagna di finanziamento degli alberi monumentali;
 - entro il 31/12 dell'anno precedente all'annualità di finanziamento, approvare la graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento nell'anno successivo e trasmetterla agli Enti che ne hanno fatto richiesta e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;
 - entro il 31/03 dell'anno coincidente con l'annualità di finanziamento, approvare l'atto di impegno di spesa e relativa concessione dei finanziamenti e di trasmetterlo agli Enti che ne hanno fatto richiesta e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;
 - entro il 30/04 dell'anno successivo all'annualità di finanziamento, approvare l'atto di liquidazione e relativa relazione tecnica sui singoli interventi effettuati, accompagnata da una rendicontazione della spesa sostenuta con riferimento alle somme regionali trasferite nell'esercizio precedente, e di trasmetterlo agli Enti che

ne hanno fatto richiesta e al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna; in particolare nella rendicontazione inviata al Servizio regionale competente dovranno essere sempre indicate con una specifica voce le eventuali economie che potranno essere realizzate;

- aggiornare, in stretta collaborazione con i Servizi regionali competenti, la banca dati degli alberi tutelati ai sensi della L.R. n. 2/1977, verificando nello specifico lo stato delle tutele vigenti (nome della specie, ID, atto di tutela, stato fitosanitario, luogo ed immagini dell'esemplare) e i relativi collegamenti presenti in banca dati;

- 5) stabilire che il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna entro il 28/02 dell'anno coincidente con l'annualità di finanziamento, trasferisca le risorse disponibili all'Istituto per i Beni Ambientali, Culturali e Naturali;
- 6) stabilire che, nel caso in cui la quantificazione dei costi degli interventi realizzati e rendicontati relativi alla graduatoria del 31/12 dell'anno precedente siano inferiori alle risorse trasferite, tali residui potranno rimanere in disponibilità ad IBACN per finanziare eventuali interventi urgenti pervenuti dopo il 30 settembre dell'anno precedente il finanziamento e durante tutta l'annualità di finanziamento; nel caso non fossero presentate richieste di interventi urgenti nell'anno di riferimento, tali economie di spesa realizzate potranno rimanere in disponibilità dell'IBACN per il finanziamento degli interventi dell'annualità successiva;
- 7) stabilire, infine, che le eventuali economie verificatesi a seguito dell'atto di approvazione della graduatoria relative all'annualità di finanziamento potranno rimanere a disposizione dell'IBACN per coprire eventuali emergenze della stessa annualità relative alla manutenzione e gestione degli alberi monumentali; nel caso non fossero presentate richieste di interventi urgenti nell'anno di riferimento, le economie potranno essere reimputate all'annualità successiva per la stessa finalità;
- 8) di disporre che, in riferimento al finanziamento regionale assegnato con Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 3377 del 28/02/2020, l'IBACN possa ammettere in graduatoria per l'annualità 2020 le domande presentate in ritardo, ovvero dopo il 30/09, e complete di tutta la documentazione prevista al momento dell'approvazione della graduatoria;

- 9) di lasciare a disposizione per l'annualità 2021 le economie maturate nell'annualità 2020, in aggiunta ai finanziamenti già previsti e liquidati;
- 10) di dare atto che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e della propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020;
- 11) di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;
- 12) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBACN) della Regione Emilia-Romagna e al Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale;
- 13) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI RELATIVI AGLI INTERVENTI CONSERVATIVI E DI SALVAGUARDIA DEGLI ESEMPLARI ARBOREI MONUMENTALI TUTELATI AI SENSI DELLA L.R. N. 2/1977 -

1. INDICE

1. Interventi finanziabili
2. Beneficiari
3. Competenza delle istruttorie
4. Tipologie di intervento ammissibili
5. Piano di gestione pluriennale
6. Criteri di ammissibilità
7. Interventi ammissibili a carico degli Alberi Monumentali d'Italia (art. 7, Legge n. 10/2013)
8. Termine di presentazione per le richieste di finanziamento
9. Contenuti e allegati della richiesta di finanziamento per gli alberi tutelati dall'art. 6, L.R. n. 2/1977
10. Priorità
11. Termine per l'ultimazione degli interventi
12. Liquidazione delle spese
13. Disciplina degli interventi urgenti per assicurare le condizioni di sicurezza e di pubblica incolumità

1. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono oggetto di interventi finanziabili gli esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2, compresi, tra questi, quelli successivamente riconosciuti come Alberi Monumentali d'Italia (AMI) ai sensi della Legge n. 10/2013.

I presenti criteri non si applicano, pertanto, agli esemplari arborei riconosciuti come monumentali ai sensi della normativa nazionale che non fossero già tutelati dalla normativa regionale.

Nel caso in cui lo stesso esemplare sia tutelato sia dalla normativa regionale che da quella nazionale, la tutela nazionale e la relativa disciplina sono da ritenersi preminenti.

2. BENEFICIARI

I beneficiari dei finanziamenti sono i soggetti pubblici e privati cui è affidata la tutela, così come individuati dal decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco".

3. COMPETENZA DELLE ISTRUTTORIE

L'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (di seguito IBACN) è il soggetto competente per l'istruttoria relativa alle richieste di finanziamento. Curerà l'approvazione degli atti relativi a:

- a) approvazione della graduatoria, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di finanziamento;
- b) impegno di spesa e concessione dei finanziamenti, entro il 31 marzo dell'anno di finanziamento;
- c) liquidazione delle spese rendicontate, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di finanziamento.

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Gli interventi successivamente descritti sono ammessi solo per gli alberi tutelati a livello regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977. Sono ritenuti ammissibili gli interventi di mantenimento delle condizioni di salute dell'albero, di miglioramento della funzionalità fisiologica, di tutela della zona di protezione, nonché gli interventi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

Nello specifico, le tipologie ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- a) valutazioni fitopatologiche e di stabilità attraverso valutazione visiva (VTA) e valutazione strumentale;
- b) interventi di arboricoltura quali la potatura della chioma, la rimonda del secco e la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate e pericolose;
- c) posa in opera di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio, manutenzione e ripristino di sistemi di ancoraggio esistenti;
- d) interventi di difesa fitosanitaria;
- e) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo, quali pacciamatura organica e inoculo di microrganismi e sostanze biologiche;
- f) interventi indiretti sulla morfologia del suolo per evitare ristagni d'acqua;
- g) concimazioni;

- h) posa in opera di steccati e/o recinzioni a delimitazione della zona di protezione dell'albero;
- i) realizzazione di percorsi o pavimenti aerati all'interno della zona di protezione dell'albero;
- j) posa in opera di cartelli segnaletici conformi alle indicazioni della linea grafica regionale all'esterno dell'area di protezione dell'albero;
- k) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative;
- l) abbattimento, solo in caso di tutela della pubblica incolumità, autorizzato preventivamente con apposita ordinanza sindacale e così come disciplinato al successivo articolo 13.

Con riferimento agli interventi sopra indicati, si specifica che la zona di protezione dell'albero (ZPA) è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale deposto a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero. Indipendentemente dalla specie; per gli alberi monumentali tale zona di protezione non potrà mai essere inferiore a un'area di raggio pari a 20 metri partendo dall'esterno del fusto dell'albero, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente è già compromesso.

5. PIANO DI GESTIONE PLURIENNALE

È auspicata l'elaborazione di un Piano di gestione pluriennale che comprenda due o più degli interventi ammessi a finanziamento di cui al punto 4 al fine di evitare di richiedere autorizzazioni per ogni singolo intervento e conferire un carattere di continuità alla gestione dell'albero o degli alberi monumentali.

Il Piano deve avere durata variabile tra i 5 e i 10 anni e deve possedere i seguenti elementi imprescindibili:

- a) analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'albero o degli alberi, complete di scheda di analisi visiva e documentazione fotografica;
- b) descrizione di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
- c) tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un adeguato crono-programma che evidenzi gli interventi da sostenere per ogni anno del Piano.

Il Piano di gestione pluriennale deve essere redatto e firmato da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività e dovrà essere corredato di tutte le autorizzazioni necessarie e del parere del Servizio Fitosanitario Regionale.

Il soggetto cui è affidata la tutela dovrà presentare all'IBACN, per ogni anno successivo a quello di presentazione del Piano di gestione, una domanda di conferma dell'intervento previsto per l'annualità oggetto di finanziamento senza dover allegare documentazione tecnica specifica, già allegata al momento della presentazione del Piano di gestione.

Nel caso in cui gli interventi previsti dal Piano di gestione dovessero cambiare in base a nuove esigenze degli esemplari arborei, il soggetto cui è affidata la tutela dovrà presentare all'ufficio competente la variante del Piano già presentato con indicati i nuovi interventi e il nuovo crono-programma e allegati la nuova documentazione tecnica e le nuove autorizzazioni, qualora necessarie.

Ai fini della rendicontazione annuale degli interventi e delle spese, il soggetto cui è affidata la tutela dovrà presentare entro il 31 dicembre dell'anno di finanziamento la documentazione di cui al punto 12.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I criteri per l'ammissibilità al finanziamento regionale per gli alberi tutelati ai sensi dell'art. 6, L.R. n. 2/1977 sono i seguenti:

- a) presenza della documentazione completa allegata alla richiesta di finanziamento, come descritta nel successivo articolo 9, al momento della presentazione della domanda; in caso di mancanza di uno o più documenti, è possibile integrare la documentazione inviandola all'ufficio competente entro e non oltre 20 giorni dalla richiesta ufficiale di integrazione documentale, pena la decadenza della domanda;
- b) parere vincolante espresso dal Servizio Fitosanitario regionale in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data della richiesta, per tutti gli interventi di cui al precedente articolo 4, ad eccezione delle lettere h) e j); nel caso di alberi regionali che siano anche Alberi Monumentali d'Italia, ai fini del buon esito dell'istruttoria, è necessario il parere del Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali (Mipaaf);
- c) preventivi delle ditte specializzate per eseguire gli interventi e relativa visura camerale che ne attesti la specializzazione per interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali mediante la tecnica di arrampicata su fune (*tree-climbing*) e/o PLE; gli addetti che operano sugli alberi monumentali devono essere provvisti di titoli di studio inerenti il campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e/o altre specializzazioni (lauree, diplomi o certificazioni professionali attinenti, quali per esempio ETT (*European Tree Technician*), ETW (*European Tree Worker*) e VetCert (*Certified Veteran Tree Specialist*), da allegarsi alla richiesta di finanziamento;
- d) vincolo di tutela vigente ai sensi del decreto regionale.

Tali interventi saranno finanziati al 100% in base alla graduatoria, o in percentuali inferiori rispetto al posizionamento nella graduatoria stessa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per gli interventi urgenti di tutela della pubblica incolumità è prevista una deroga, dai suddetti criteri, così come disciplinata dal successivo articolo 13.

7. INTERVENTI AMMISSIBILI A CARICO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA (ART. 7, LEGGE N. 10/2013)

Sono ammissibili le richieste di finanziamento relative agli interventi conformi a quanto indicato dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 "Procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 7, comma 4), della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014" e da sue successive future modifiche ed integrazioni.

L'inottemperanza alle procedure ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.

8. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

Il termine per la presentazione, da parte dei soggetti affidatari della tutela, delle richieste di finanziamento degli interventi è fissato al 30 settembre dell'anno precedente all'annualità di finanziamento.

L'IBACN può riaprire i termini della presentazione delle domande, attraverso opportuna divulgazione, qualora, una volta espletata l'istruttoria delle candidature, risultino disponibili ulteriori risorse per l'annualità di riferimento, rispettando comunque i termini fissati al 31 dicembre per l'approvazione della graduatoria e la relativa notifica ai Comuni e ai Servizi regionali competenti.

9. CONTENUTI E ALLEGATI DELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER GLI ALBERI TUTELATI DALL'ART. 6, L.R. N. 2/1977

La richiesta di finanziamento dovrà:

- a) indicare con precisione gli esemplari sui quali si intende intervenire, il riferimento al provvedimento di tutela e il numero di codice identificativo del soggetto tutelato;
- b) illustrare le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi con apposita relazione che descriva l'intervento in maniera dettagliata corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta d'intervento; tale relazione dovrà essere coerente con le prescrizioni riportate nel parere fitosanitario;
- c) allegare il parere del Servizio Fitosanitario regionale emesso in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data della richiesta; nel caso di Albero Monumentale d'Italia, allegare, invece, parere vincolante del Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali (Mipaaf);
- d) allegare preventivo dettagliato che quantifichi analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articola l'intervento, nonché il costo totale.

Qualora le richieste di finanziamento siano relative a più esemplari tutelati, risulta necessario fornire le informazioni di dettaglio di cui sopra per ciascuno di essi.

In caso di mancanza di uno o più documenti, è possibile integrare la documentazione inviandola all'ufficio competente entro e non oltre 20 giorni dalla richiesta ufficiale di integrazione documentale, pena la decadenza della domanda.

10. PRIORITÀ

L'IBACN provvederà a redigere una graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento nell'anno successivo, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili.

Per la formazione della graduatoria saranno riconosciuti prioritariamente gli interventi contenuti nei Piani di gestione pluriennale e, in secondo luogo, gli interventi urgenti, che non hanno ottenuto i finanziamenti nell'annata precedente causa mancanza di risorse finanziarie disponibili.

I restanti interventi verranno ordinati secondo i punteggi seguenti:

Azioni	Punteggio
Interventi arboricolturali e agronomici di natura strutturale (di cui ai punti a, b, c, dell'art. 4)	20
Interventi di miglioramento delle condizioni vegetative dell'esemplare (di cui ai punti d, e, f g, l dell'art. 4)	5
Interventi arboricolturali e agronomici di piccola entità (di cui al punto b dell'art. 4)	3
Interventi di miglioramento della ZPA (di cui ai punti h, i dell'art. 4)	3

I punteggi relativi ai singoli interventi a carico dello stesso esemplare, appartenenti ad una stessa azione, si possono cumulare.

A parità di punteggio sono prioritari gli interventi per i quali il Servizio Fitosanitario regionale o il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali hanno espresso un carattere di urgenza, con precedenza per quelli che ricadono in area pubblica. In secondo luogo, a parità di punteggio vale l'ordine di arrivo delle domande.

11. TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento viene fissato al 31 dicembre dell'anno di finanziamento e cioè quello successivo all'approvazione della graduatoria predisposta da IBACN, così come si evince dalla documentazione finanziaria allegata alla richiesta di liquidazione.

12. LIQUIDAZIONE DELLE SPESE

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo la graduatoria approvata da IBACN, e in base a quanto disposto dal seguente articolo 13, il beneficiario dovrà inviare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello della realizzazione degli interventi:

- a) una relazione tecnica specialistica di fine lavori;
- b) una documentazione fotografica chiara ed esaustiva relativa agli esiti degli interventi effettuati;
- c) la rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture da cui si evincano, in maniera puntuale, i costi liquidati per gli interventi effettuati.

A tal fine si precisa che non potranno essere liquidati i costi relativi agli interventi che risultassero diversi da quelli valutati dal Servizio Fitosanitario regionale o non conformi al parere rilasciato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf).

13. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI URGENTI PER ASSICURARE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI PUBBLICA INCOLUMITA'

Al verificarsi di un reale imminente pericolo o di casi di improvvisa criticità tali da rendere necessario un intervento urgente per assicurare le condizioni di sicurezza e di pubblica incolumità, si procederà in deroga ai criteri, ai termini e alle modalità sopra riportati.

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del T.U.E.L., al verificarsi dei casi citati può adottare, con atto motivato, un'ordinanza contingibile e urgente di intervento o di abbattimento, da trasmettere tempestivamente al Servizio Aree protette, Foreste e sviluppo della Montagna.

Al fine di ottenere il relativo finanziamento, il soggetto cui è affidata la tutela deve trasmettere la richiesta di finanziamento non oltre il 30 settembre dell'anno di realizzazione dell'intervento urgente. Nel caso l'urgenza si verificasse successivamente, la richiesta può essere presentata anche dopo tale scadenza e durante tutto l'anno di finanziamento e potrà essere finanziata solo in base alle risorse ancora disponibili per l'annualità di finanziamento in corso.

Alla richiesta di finanziamento dovranno essere allegati:

- a) l'ordinanza sindacale;
- b) perizia o relazione tecnica specialistica che attesti la condizione di pericolosità, specifichi le motivazioni e i danni subiti dall'esemplare, indichi in maniera dettagliata le tipologie e la tempistica degli interventi;
- a) documentazione fotografica da cui si possano evincere il danno e gli interventi effettuati o da effettuarsi;
- c) preventivo che descriva puntualmente le spese necessarie per la successiva realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza o, nel caso in cui l'intervento sia già stato realizzato, la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute.

Tutta la documentazione sopra elencata dovrà essere trasmessa anche al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Al termine dell'intervento, il soggetto a cui è affidata la tutela, invierà, tempestivamente all'IBACN, al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e al Servizio Fitosanitario regionale, la relazione tecnico specialistica sull'esito dell'intervento unitamente alla chiara documentazione fotografica.

Nel caso l'intervento urgente riguardi un esemplare annoverato anche tra gli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) la procedura nazionale di cui all'art. 7 del presente documento è da ritenersi preminente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/831

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/831

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 774 del 29/06/2020

Seduta Num. 26

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi